



Vico Barone, 1 - 89047 Roccella Jonica (RC)

Contatti: 340.9697191/335.5225579/328.112194

filosofia.roccella@gmail.com

www.filosofiaroccella.it

in collaborazione con **Istituto Italiano per gli Studi Filosofici** e **Centro per la Filosofia Italiana**

Economia e sovranità

Seminario di studi - 30 luglio 2014

Scuola Estiva di Alta Formazione in Filosofia "Giorgio Colli" - V edizione

POTERE E POLITICA

Roccella Jonica (RC) 27 - 31 luglio 2014

Comitato scientifico:

Mario Alcaro (†), Pietro Barcellona (†), Remo Bodei, Massimo Cacciari, Giuseppe Cantarano, Umberto Curi, Roberto Esposito, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Teresa Serra, Aldo Tonini, Gianni Vattimo

Call for speech

Scadenza: 20 giugno 2014

Nel processo di spoliticizzazione che attraversa l'epoca contemporanea si registra un capovolgimento nei rapporti che per tutta la modernità sono intercorsi fra la politica e l'economia. Se dal '600 in avanti, con il consolidamento della statualità moderna, il luogo deputato al potere è lo Stato e, nel confronto a due, il mercato rappresenta l'elemento da *tenere a freno* - evocando qui un'energia che il lessico della teologia politica definisce *katechontica* - nell'ultimo trentennio la sovranità è transitata dal polo statale a quello economico.

In seguito alla sconfitta dei movimenti rivoluzionari europei alla fine degli anni Settanta si assiste alla controrivoluzione del capitale che sfocia nella vittoria del neoliberismo. Quel che è avvenuto è un'inversione di soggetto e predicato: non più la sovranità della politica sull'economia, ma il progressivo predominio della sfera economica su quella politica. «Oggi siamo nel tempo dell'economia» - sostiene Roberto Esposito nel dialogo con Massimo Cacciari apparso nel numero 2/2014 di *MicroMega*. La forma odierna della sovranità, continua Esposito, è esercitata «da un apparato finanziario mondiale che governa le vite degli uomini».

Dalla ristrutturazione della linea di confine fra politica ed economia, dunque, scaturiscono molteplici questioni teoriche per il concetto di sovranità, soprattutto se si coglie questa categoria alla luce del dispositivo teologico-politico che da duemila anni scrive il vocabolario della prassi pubblica.

La sovranità rimanda direttamente al problema del legame tra agire politico e trascendenza: il sovrano è quell'unità in cui le differenze si concordano (*reductio ad unum*) in nome di un principio estrinseco orientato al bene. In tal modo, il potere incarna la rappresentazione del bene e viene usato e giustificato a sua volta come mezzo per abbattere il male. La forza e la violenza escludente con cui il

potere opera permettono a quest'ultimo di agire in uno spazio che dovrebbe essere il suo opposto, in quanto non può appartenere alla natura del bene l'uso della forza. Ed è a questo potere che si dà la possibilità di giudicare cosa sia giusto o buono, e di controllare la vita a partire da tale presupposto (biopolitica).

I meccanismi di formazione della sovranità determinano il rapporto tra potere e soggetto; se questi sono mutati, è di nuovo necessario interrogarsi circa chi sia il sovrano e chi sia invece escluso dal potere decisionale, cercando di evidenziare quali sono i motivi per cui la democrazia rappresentativa implode su se stessa. In una prospettiva teologico-politica, bisogna anche considerare l'ipotesi che sia stato messo in atto un processo senza soggetto, dove sovrano è un sistema di leggi, regole e compatibilità tutte oggettive, e dove le stesse soggettività, alienate della loro umanità, non sono ridotte a niente altro che a questo.

Il fenomeno emblematico che mostra la modalità attuale delle relazioni di potere è costituito dal debito sovrano. La sua logica esprime pienamente l'autorità di un modello economico che non ha più bisogno di mediazioni: il suo appropriarsi della categoria di sovranità (teologia economica) coincide con la perdita di capacità decisionale del politico rispetto al potere assunto dai mercati finanziari, con la trasformazione definitiva della politica in geopolitica, con la scomparsa di ogni politica economica a favore dell'economia politica.

Riprendendo il Marx del *Capitale*: «Il credito pubblico diventa il credito del capitale. E con il sorgere dell'indebitamento dello Stato, al peccato contro lo spirito santo, che è quello che non trova perdono, subentra il mancar di fede al debito pubblico», è Roberto Esposito a sottolineare come già il filosofo di Treviri avesse colto perfettamente il nesso tra economia, politica e religione.

Da questo quadro tratteggiato per linee generali sorgono alcuni argomenti che la sessione seminariale non vuole eludere, perché riteniamo che l'intreccio di economia e sovranità configura il luogo in cui si dispiega con più problematicità il rapporto tra potere e politica messo al centro della Scuola 2014.

Cosa comporta tale intreccio nell'ambito del paradigma teologico-politico che basa l'affermazione della politica sull'uso del potere escludente e sulla logica di un potere pienamente biopolitico?

Come l'economia assume senza mediazione la categoria di sovranità, facendosi sovrana? Quali sono le continuità e le differenze che appartengono al concetto stesso di economia, oggi determinatasi come autonoma? C'è una naturale tendenza del teologico-politico a farsi teologico-economico? Se è vero che oggi esiste solo economia politica, come ripensare i termini di una politica economica?

Infine, una domanda che prende in consegna il collasso del potere politico senza però adagiarsi sull'ideologia della *fine* decantata dal postmoderno. Il punto è chiedersi se il transito della sovranità dalla politica all'economia decreti la morte del potere politico oppure se - e questo potrebbe essere uno dei compiti della filosofia contemporanea - questa sia l'occasione di elaborare le categorie per una *res publica* avvenire, sostituendo l'idea della fine della politica con la ricerca del suo nuovo fine.

Bibliografia minima:

Agamben Giorgio, 2003, *Lo stato di eccezione*, Bollati Boringhieri, Torino.

Agamben Giorgio, 2009, *Il regno e la gloria*, Bollati Boringhieri, Torino.

Aristotele, *Politica*, Bur, Milano, 2002.

Assmann Jan, 2000, *Mosé l'egizio*, Adelphi, Milano.

Bazzicchi Oreste, 2011, *Il paradosso francescano tra povertà e società di mercato*, Effatà, Roma.

Benjamin Walter, 1921, *Capitalismo come religione*, Il Melangolo, Genova, 2013.

- Benjamin Walter, 1950, *Sul concetto di storia*, Einaudi, Torino, 1997.
- Benjamin Walter, 1982, *Frammento teologico-politico*, in *Il concetto di critica nel romanticismo tedesco. Scritti 1919-22*, Einaudi, Torino
- Bruni Luigino, 2007, *La ferita dell'altro*, Il Margine, Trento.
- Cacciari Massimo, 2013, *Il potere che frena*, Adelphi, Milano.
- Cacciari Massimo, Esposito Roberto, 2014, *Dialogo sulla teologia politica*, in «MicroMega», 2/2014, pp. 3-25.
- Esposito Roberto, 2013, *Due. La macchina della teologia politica e il posto del pensiero*, Einaudi, Torino.
- Franchini Stefano, 2011, *Il capitalismo divino. Colloquio su denaro, consumo, arte e distruzione*, Mimesis, Milano
- Foucault Michel, 2004, *Sicurezza, territorio, popolazione. Corso al Collège de France (1977-1978)* Feltrinelli, Milano, 2005.
- Heidegger Martin, 1961, *Nietzsche*, Adelphi, Milano 2005,
- Hobsbawn Eric, 2012, *Non ci resta che il capitale. Intervista rilasciata a W. Goldkorn*, "l'Espresso", n.19, 10.5.2012
- Kafka Franz, 1925, *Il processo*, Feltrinelli, Milano, 2014.
- Kafka Franz, 1926, *Il castello*, Feltrinelli, Milano, 2012.
- Kantorowicz Ernst, 2006, *Laudes regiae*, Medusa, Napoli.
- Kantorowicz Ernst, 2012, *I due corpi del re*, Einaudi, Torino.
- Marx Karl, 1867, *Il capitale. Critica dell'economia politica*, Editori Riuniti, Roma, 1964.
- Mazzarelli M. Giuseppina, 2001, *Il denaro e la salvezza*, Il Mulino, Bologna.
- Löwith Karl, 1949, *Significato e fine della storia*, Il Saggiatore, Milano 1998
- Paolo, *2 Ts*, 2, 1-12.
- Parisoli Luca, 1999, *Volontarismo e diritto soggettivo*, Istituto Storico dei cappuccini, Roma.
- Parisoli Luca, 2008, *Études réunies sous la direction de, Pauvreté et capitalisme*, Officina di studi medievali, Palermo.
- Pellicani Luciano, 2006, *La genesi del capitalismo e le origini della modernità*, Marco Editore, Lungro (CS).
- Schmitt Carl, 1922, *Teologia politica. Quattro capitoli sulla teoria della sovranità*, in *Le categorie del politico*, Il Mulino, Bologna, 1972.
- Schumpeter Joseph, 1990, *Storia dell'analisi economica*, 3 tomi, Bollati Boringhieri, Torino.
- Stimilli Elettra, 2011, *Il debito del vivente. Ascesi e capitalismo*, Quodlibet, Macerata.
- Taubes Jacob, 1997, *La teologia politica di San Paolo*, Adelphi, Milano.
- Weber Max, 1904-1905, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Rizzoli, Milano 1991.

Modalità di partecipazione:

Il *call* è rivolto a laureati specialistici e/o magistrali in discipline filosofiche. Inviare alla direzione della Scuola un abstract in lingua italiana completo di bibliografia, di 3000 caratteri (inclusi gli spazi), **entro il 20 giugno 2014**. Indicare titolo dell'intervento, nome, cognome, recapito email ed eventuale università o istituto di ricerca di appartenenza. Allegare curriculum studiorum.

Le domande vanno spedite via email all'indirizzo: filosofia.roccella@gmail.com.

Entro il **25 giugno 2014** una commissione presieduta dal direttore della Scuola, Giuseppe Cantarano, comunicherà **l'elenco dei tre autori** degli abstract selezionati e invitati al seminario: il parere della commissione sarà trasmesso agli interessati, nonché pubblicato sul sito web www.filosofiaroccella.it.

Gli autori degli abstract prescelti saranno invitati a presentare il loro contributo durante la quinta edizione della Scuola che si terrà dal **27 al 31 luglio 2014** con **Remo Bodei, Giuseppe Cantarano, Roberto Esposito, Salvatore Natoli e Luca Parisoli**. La data fissata per il seminario, le cui attività saranno coordinate dal professor **Luca Parisoli**, è il **30 luglio 2014**. **Le spese di vitto e alloggio degli autori, per l'intera durata della Scuola, saranno a carico dell'Associazione Scholé.**

Oltre all'intervento, agli autori sarà chiesto un saggio da inviare allo stesso indirizzo email entro il **30 settembre 2014**, che sarà pubblicato in un volume dedicato ai lavori del seminario. Le norme redazionali utili per la compilazione degli articoli saranno trasmesse agli interessati subito dopo la chiusura della Scuola.

Calendario delle scadenze:

<u>Termine d'invio abstract:</u>	20 giugno 2014
<u>Pubblicazione elenco partecipanti selezionati:</u>	25 giugno 2014
<u>Termine invio articoli per pubblicazione:</u>	30 settembre 2014

per richiedere informazioni scrivere a filosofia.roccella@gmail.com

Il direttore della Scuola

Giuseppe Cantarano

I coordinatori

Alessandra Mallamo - Angelo Nizza